

VERBALE DI ACCORDO

"Evoluzione organizzativa della Direzione Crediti Non Performing e delle attività di recupero su posizioni classificate a IPRA"

Il giorno 3 Novembre 2017 in Siena

tra

la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

e

gli Organi di Coordinamento di FABI, FIRST-CISL, FISAC-CGIL, UILCA e UNITA' SINDACALE FALCRI SILCEA SINFUB

Premessa Aziendale

- in aderenza alle "Linee Guida per le Banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla BCE nel mese di marzo 2017 le banche devono assicurare che le proprie strategie di gestione degli NPL non si limitino a una sola opzione strategica bensì includano una composizione di strategie e opzioni atte a conseguire nel miglior modo gli obiettivi di riduzione delle esposizioni deteriorate;
- il significativo miglioramento della qualità del credito attraverso una importante riduzione del tasso di default unitamente ad un aumento del tasso di cura delle esposizioni scadute rappresenta uno degli obiettivi strategici per il rilancio ed il riposizionamento del Gruppo MPS su cui poggia il Piano di Ristrutturazione 2017-2021;
- tra le esposizioni deteriorate sono annoverate le esposizioni che si trovano in una situazione di Inadempienza Probabile (Unlikely To Pay o UTP);
- nell'attualità le posizioni classificate a Inadempienza Probabile Rischio Anomalo (IPRA) con GBV (Gross Book Value) fino a 40K€ vengono già incluse nei percorsi industrializzati di recupero massivo del credito avvalendosi di Società di Recupero Esterne (SRE) di comprovata esperienza nel settore;
- al fine di conseguire maggiore efficacia ed efficienza operativa incrementando il livello di industrializzazione della gestione delle posizioni di minore importo a favore di una maggiore specializzazione sulle posizioni di importo rilevante, la titolarità della gestione delle posizioni IPRA 40-150K€ viene trasferita dall'Area Rischio Anomalo al Servizio Gestione Massiva Crediti Problematici, mantenendo comunque internamente, nell'ambito del medesimo Servizio, tutto il processo decisionale e di controllo nonché gli adempimenti di tipo amministrativo, operativo e contabile propri di posizioni con rapporti aperti;
- l'attività dei Gestori Rischio Anomalo viene, pertanto, focalizzata sulle posizioni IPRA di importo rilevante (>150K€) nonché supportata nell'execution per determinati ambiti di attività amministrative (ad es. stralci, rimodulazioni, piani di rientro, dilazioni di pagamento, ipoteche giudiziali, sequestri conservativi, contabilizzazione operazioni);
- le predette Linee Guida BCE richiedono, altresì, che la strategia per gli NPL valuti quali opzioni siano più vantaggiose per i diversi portafogli ovvero analizzi l'evoluzione dei portafogli di NPL con un appropriato livello di granularità proponendone una segmentazione adeguata;
- in tal senso, il riassetto sia dell'Area Rischio Anomalo (relativamente ai Servizi Big Ticket > 1mln e Mid Ticket 150k:1mln) sia dell'Area Ristrutturazioni e Asset Problematici (relativamente ai Settori Top Ticket > 10 mln, Big Ticket 1:10 mln e Mid Ticket < 1mln), prevede la riconfigurazione delle attuali strutture

organizzative secondo una segmentazione gestionale delle posizioni per soglia di esposizione debitoria anziché per area geografica, con una complessiva razionalizzazione dei presidi territoriali di riferimento;

Considerato che

- il trasferimento della titolarità della gestione del portafoglio 40-150K€ di posizioni IPRA al Servizio Gestione Massiva Crediti Problematici comporta la complessiva razionalizzazione degli assetti organizzativi, con la riduzione del dimensionamento target dell'Area Rischio Anomalo ed il contestuale incremento dell'organico del Servizio Gestione Massiva Crediti Problematici in misura adeguata al maggior carico di lavoro stimato;
- nell'ambito del Servizio Gestione Massiva Crediti Problematici, i Settori che presidiano la gestione di posizioni IPRA sono articolati nelle sedi di Milano, Torino, Mantova, Padova, Verona, Bologna, Firenze, Prato, Siena, Lamezia Terme, Palermo, Catania e Siracusa;
- l'Area Rischio Anomalo è articolata nel Servizio Rischio Anomalo Big Ticket, cui riportano direttamente i gestori Big Ticket allocati sulle piazze di Milano, Mantova, Padova, Verona, Genova, Lucca, Firenze, Siena, Roma, Napoli, Foggia e Lecce, e nel Servizio Rischio Anomalo Mid Ticket, cui riportano i 6 Settori Dipartimentali Rischio Anomalo con sede a Milano, Mantova, Padova, Firenze, Roma e Napoli a cui si aggiungono le sedi distaccate di Monza, Torino, Verona, Lucca, Grosseto, Chiusi, Perugia, Pescara, Salerno e Lecce;
- il riassetto dell'Area Ristrutturazioni e Asset Problematici, oltre alla suddetta nuova segmentazione gestionale, comporta la razionalizzazione dei presidi territoriali delle unità Ristrutturazioni con il mantenimento dei poli di Milano, Torino, Mantova, Padova, Livorno, Firenze, Siena, Ancona, Roma, Napoli e Avellino;
- complessivamente il progetto interessa il perimetro delle risorse in organico all'Area Rischio Anomalo, all'Area Ristrutturazioni e Asset Problematici e al Servizio Gestione Massiva Crediti Problematici, limitatamente alla gestione massiva di posizioni non a sofferenza, per un totale di n. 331 risorse e prevede: il dimensionamento del Servizio Gestione Massiva Crediti Problematici incrementato di n. 102 risorse, il dimensionamento del Servizio Supporto Specialistico e Qualità Crediti Non Performing pari a n. 13 risorse, il potenziamento del dimensionamento del Servizio Ristrutturazioni Centro-Nord di n. 2 risorse. Posto che il dimensionamento post manovra delle predette strutture è di n. 286 risorse, l'intervento genera una efficienza di 45 risorse che – in quanto comprensiva del perimetro potenzialmente interessato dalle adesioni al "Fondo di Solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito" e considerate le n. 27 risorse già uscite dal perimetro – si riduce ad oggi a 18 risorse;

le Parti convengono quanto di seguito

Con la sottoscrizione del presente Accordo si esaurisce il confronto, ai sensi dell'art.17 del vigente CCNL di Settore, avviato con comunicazione del 18 Settembre 2017 e sviluppato nel corso degli incontri di settembre, ottobre e novembre del corrente anno.

Le Parti, nel rispetto dei reciproci ruoli e in linea con quanto condiviso nel Verbale di Intesa Quadro del 4 ottobre 2017, confermano come il confronto costante e attivo sia lo strumento più utile ad individuare soluzioni atte a consentire il rispetto dei tempi e degli obiettivi delle progettualità del Piano di Ristrutturazione 2017-2021, tenendo nella massima considerazione le risorse e le loro professionalità.

L'attuazione del progetto è orientata a logiche di ottimizzazione delle competenze e delle esperienze delle risorse interessate che nell'ottica di rafforzamento delle strutture centrali e territoriali della Direzione saranno reimpiegate in via prevalente nell'ambito della Direzione Crediti Non Performing e l'eventuale diversificazione rispetto alle mansioni precedentemente svolte sarà supportata, ove necessario, da adeguati interventi formativi in relazione alle attività che andranno a svolgere.

Attraverso i colloqui gestionali l'Azienda si impegna a valutare le aspettative professionali e le esigenze delle risorse interessate per ricercare, compatibilmente con le esigenze di servizio, soluzioni condivise anche in ottica di opportunità di rotazione professionale.

In particolare, nell'ipotesi di mobilità professionale al di fuori della Direzione Crediti Non Performing, la riallocazione, con prioritario riferimento laddove possibile ad ambiti operativi attigui, terrà conto delle caratteristiche professionali e delle competenze possedute dalle risorse anche ai fini dell'attivazione di specifici programmi di riqualificazione.

Nell'ipotesi inoltre di mobilità territoriale, l'Azienda si impegna a tenere in debita considerazione compatibilmente con le esigenze operative le esigenze del personale coinvolto e le domande di trasferimento in essere.

Al fine di favorire il seguimento dell'attuazione del progetto così come descritto nel presente Accordo, la manovra formerà oggetto di incontro con le RSA competenti e l'andamento del Progetto con particolare riferimento alle ricadute sulle risorse interessate e/o in relazione a eventuali modifiche all'assetto organizzativo previsto dal presente Accordo, potrà essere oggetto di una verifica congiunta, a livello centrale, a richiesta di una delle Parti.

Siena, 3 Novembre 2017

L'AZIENDA



LE OO.SS.

FISAC CGIL

UILCA

UNISIO

FABI

FIRSTCISA

3

